- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
di Militello Rosmarino
- Al Segretario Comunale
- Al Sindaco
- Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

ai sensi:

- ✓ dell'art. 52 del D. lgs. n. 267/2000 ;
- ✓ dell'art. 10 della L.R. n. 35 del 15 settembre 1997 (così come modificato dall'art. 4 della L.R. 11 agosto 2016, n. 17);
- ✓ dell'art. 38 dello Statuto del Comune di Militello Rosmarino,

PRESENTANO

MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL SINDACO

PREMESSO CHE:

secondo le disposizioni normative, la mozione di sfiducia deve essere motivata, sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e messa in discussione nel Consiglio Comunale non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

La mozione va votata per appello nominale e, se approvata dai due terzi dei Consiglieri assegnati con arrotondamento all'unità superiore, determina la cessazione dalla carica del Sindaco e della Giunta e lo scioglimento del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ La condizione di malcontento sociale e di insoddisfazione diffusa ha rappresentato e continua – malauguratamente – a rappresentare il filo conduttore dell'attuale esperienza amministrativa comunale.

Ben presto la comunità ha manifestato segnali di delusione e di seria disapprovazione rispetto alla attività svolta dal Sindaco e dalla sua Giunta, non facendone mistero e reclamandone a gran voce le dimissioni.

Certo, è notorio che non sono ammesse le petizioni popolari per legittimare la cessazione del Sindaco dalla propria carica, nondimeno il buon senso e la responsabilità dovrebbero condurre ciascun rappresentante delle istituzioni a prestare orecchio alla insistente e manifesta voce di quello stesso popolo al quale si è chiesta la fiducia elettorale e in nome del quale viene svolto il proprio ruolo.

- ✓ La squadra amministrativa non ha mai avuto alcuna coesione interna: dal giugno 2018 ad oggi si è assistito per 9 volte al rimpasto della Giunta, senza logiche e senza utilità: nomine provvisorie, cambi in piena pandemia, dimissioni seguite da reintegrazioni nella carica, brusche revoche di assessori che avevano anche accettato di dimettersi dalla carica di consigliere comunale. La impossibilità operativa determinata da una tale gestione della Giunta Comunale è *in re ipsa*. Nessun buon andamento, nessuna efficienza e nessuna continuità possono essere garantiti dalla patologica variabilità e discontinuità dei ruoli. Oltre alla inevitabile considerazione che il fatto di revocare metà degli assessori (eletti anche consiglieri comunali) equivale a rinnegare il proprio operato e il mandato dei cittadini.
- ✓ Una prima mozione di sfiducia è stata presentata nel febbraio scorso (prot. n. 809 del 9 febbraio 2021 - Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 22/02/2021) e, pur non avendo raggiunto il numero di voti necessario alla sua approvazione, ha tuttavia inequivocabilmente denunciato una situazione di assoluta "rottura" degli equilibri istituzionali e, contestualmente, ha rappresentato una occasione estremamente importante per denunciare le gravi e irrecuperabili carenze proprie dell'attività amministrativa che si è contraddistinta per inefficienza sorretta da una tanto ingiustificata quanto insopportabile autoritarità; assenza di collaborazione sia interna che esterna; lentezza; accuse alle passate amministrazioni utilizzate come alibi per la propria incapacità di azione; recriminazioni; ostilità e ostruzionismo nei confronti degli avversari politici; ingolfamento dell'ufficio tecnico con procedimenti di abusivismo edilizio; instabilità operativa; delusione di tutte le aspettative alimentate dalla campagna elettorale; sconoscenza delle norme sul funzionamento dei ruoli istituzionali.
Di queste carenze la popolazione ha preso rapidamente coscienza al punto che, anche i più convinti sostenitori della compagine elettorale "Militello di Tutti", hanno dichiaratamente manifestato il proprio dissenso e la propria scontentezza.
Il medesimo sentimento di frustrazione e insofferenza emergeva chiaramente anche tra gli componenti dell'organo esecutivo.
In sintesi, a fronte di una assoluta sfiducia sostanziale espressa non soltanto dal popolo ma anche dagli esponenti della Giunta e dai rappresentanti dell'organo consiliare è stata votata una fiducia *formale*, per ragioni che qui non interessa indagare né approfondire.
- ✓ Tuttavia, durante i mesi che sono trascorsi dallo scorso febbraio ad oggi, la distanza tra il popolo e l'amministrazione è cresciuta costantemente, a riprova che i fatti non possono essere coperti dalle parole (sebbene formalmente valide) e nessuna dichiarazione di fiducia potrà magicamente compensare la **sfiducia di un'intera comunità** nei confronti di chi non è più considerato un proprio rappresentante.

- ✓ Sul fronte del **rispetto dei diritti dei Consiglieri Comunali** e del rispetto dei doveri istituzionali, è fondamentale ricordare che il Sindaco era solito non rispondere correttamente alle interrogazioni dei Consiglieri di Minoranza, impendendo loro di svolgere regolarmente il mandato istituzionale. Questo comportamento è andato avanti per anni, fino a quando – esasperati – i Consiglieri di Minoranza sono stati costretti a rivolgersi all’Ufficio Ispettivo dell’Assessorato regionale delle Autonomie Locali che ha aperto un procedimento nei confronti del Sindaco, ha riscontrato le violazioni di legge indicate dal Gruppo di Minoranza, ha accertato la responsabilità del Sindaco e gli ha *espressamente raccomandato di non perseverare nella condotta contestata* ma di *conformare la propria attività ai principi di buona e sana gestione della cosa pubblica*: con ciò evidentemente affermando che, fino a quel momento, la gestione della cosa pubblica non era stata né sana, né buona (nota dell’Assessorato alle Autonomie Locali, ufficio Ispettivo, prot. 11956 del 1 settembre 2021). Non si può fare a meno di chiedersi se davvero bisognasse arrivare a tanto, se davvero bisognasse calpestare i diritti dei Consiglieri Comunali così a lungo e così gravemente senza mai prestare attenzione alle sollecitazioni provenienti ripetutamente dagli stessi Consiglieri di Opposizione che, invece, sono stati costantemente ignorati e costretti a non poter svolgere correttamente il proprio mandato. La risposta evidentemente è “no”: un Sindaco consapevole del suo ruolo non può non essere consapevole anche dei propri doveri. Ma, in questo caso, così non è stato.

- ✓ Sempre restando nell’ambito del rispetto dei Consiglieri e, ancor prima, **del dovuto rispetto verso l’intero organo consiliare**, va sottolineato come il Sindaco, primo responsabile dell’indirizzo politico comunale, ha puntualmente disatteso le mozioni approvate dal Consiglio Comunale (spesso votate anche all’unanimità), vanificando l’attività dei consiglieri ed il loro legittimo diritto di impartire una direzione all’attività amministrativa e considerando quindi come inutile e irrilevante il ruolo del *massimo organo democratico* comunale.

Si ricordino le seguenti mozioni:

- Mozione per le manifestazioni in onore di John Picking (21/02/2019)
- Mozione “Adotta un monumento” (21/02/2019)
- Mozione per la collocazione di targhe toponomastiche (21/02/2019)
- Mozione per la riqualificazione di Piazza Grassotto (17/05/2019)
- Mozione per la valorizzazione delle aree naturali (29/01/2020)
- Mozione per sostegno alle attività commerciali (29/06/2020)
- Mozione per la segnaletica in contrada San Piero (10/10/2021)
- Mozione per la illuminazione nelle contrade (10/10/2021)
- Mozione per la valorizzazione della scultura di G. Testagrossa (01/10/2021)
- Mozione progetto “Sport nei parchi” (30/12/2020)
- Mozione progetto “Fermenti in comune” (21/01/2021)
- Mozione relativa ai lavori di consolidamento (28/08/2021)
- Mozione per la illuminazione delle contrade (28/08/2021)

- Nemmeno per l'anno 2021 è stata **presentata al Consiglio Comunale la Relazione annuale scritta sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta anche dalla Giunta**, imposta dall'art. 17, L.R. 7/1992 e dall'art. 32, comma 9, dello Statuto del Comune di Militello Rosmarino.

Ancora una volta, emerge in maniera evidente la totale mancanza di considerazione nei riguardi del corretto funzionamento delle istituzioni e del riparto di competenze che spetta agli organi amministrativi.

- ✓ La sostanziale inerzia amministrativa emerge, purtroppo, anche in relazione all'**avvio di lavori già finanziati**: si pensi, ad esempio, al cantiere di lavoro finanziato dalla Regione su progetto presentato dalla Parrocchia Maria S.S. Assunta per la **Chiesa di Ferretta** e destinato agli Enti di culto per il quale non sono ancora partiti i lavori, nonostante il finanziamento risalga all'agosto 2018; ancora, i lavori di riqualificazione urbana della **Via Cesare Battisti**, finanziati per un importo di € 406.813,00 (ereditato dalla amministrazione precedente e pronto per l'uso), non sono stati ancora avviati nonostante la procedura sia in corso dal 2018.

Nessuna risposta è stata data alla richiesta di chiarimenti riguardanti il finanziamento per il Campo Sportivo.

- Nulla è stato pensato per gli **ANZIANI**.

Nessuna iniziativa è stata portata avanti per i **GIOVANI** e meno che mai per i **BAMBINI**.

I pochissimi finanziamenti ottenuti (tra i quali quello relativo al campo sportivo) non hanno sovvertito una sostanziale inerzia operativa che si manifesta in tutta la sua gravità nell'imponente numero di finanziamenti pubblici persi.

- ✓ A ciò si aggiunga la incresciosa situazione che ha interessato **l'edificio scolastico**, ridotto in condizioni di degrado a causa di una volontaria omessa manutenzione il cui costo è gravato sulle spalle degli studenti: abbiamo assistito ad un problema che non si sarebbe MAI dovuto creare perché un'amministrazione minimamente responsabile sarebbe intervenuta per tempo e opportunamente.

E infine, davanti a un simile **disastro politico, amministrativo, istituzionale, sociale e strutturale**, al Popolo di Militello Rosmarino tocca ancora una volta assistere alle piccole beghe di cortile per l'ennesimo inqualificabile - oltre che assolutamente sterile - cambio all'interno della Giunta: un teatrino che, oltre a renderci ridicoli agli occhi di chiunque ci guardi, non meritiamo!

Qui non si tratta di difendere le posizioni individuali dei singoli assessori - finalità riprovevole che mai dovrebbe appartenere a un rappresentante del popolo - ma di denunciare in maniera decisa una totale impossibilità di gestione della cosa pubblica, di prendere definitivamente coscienza di uno stallo inaccettabile dell'azione di governo che sta costringendo il Nostro Comune all'inerzia e ad una lenta e lacerante agonia.

Fino a quando e fino a che punto questo Popolo dovrà essere deriso dopo essere stato illuso?

Sono troppe le ragioni per le quali non può più essere legittimata l'attività del Sindaco e della sua Giunta.

Oggi più che mai, i Consiglieri Comunali devono compiere un atto di responsabilità e avere il coraggio e la fierezza di liberare il paese da un'amministrazione inutile e nociva.

In ciascuno di noi deve prevalere la considerazione del bene comune sulle possibili paure, sulle comprensibili umane insicurezze e sui desideri di rivalsa personale.

Qui non si tratta di giudicare l'Uomo, opera che non compete ad un Consiglio Comunale né ai singoli cittadini, ma di valutare un Sindaco e i Consiglieri hanno il preciso obbligo di rappresentare il popolo e di ascoltarne la voce.

È tempo di votare la sfiducia.

È tempo di compiere quanto il popolo chiede e chiunque si sottraesse, ancora una volta, al proprio dovere porterebbe sulle proprie spalle il peso insopportabile e incancellabile di aver ignorato le preghiere dei propri cittadini, costringendoli a vivere in un clima politico e sociale non più accettabile.

Pertanto,

SI CHIEDE
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

la convocazione dell'apposita seduta del Consiglio Comunale per discutere e votare la presente mozione di sfiducia al Sindaco.

MILITELLO ROSMARINO, 16 FEBBRAIO 2022